

RIFORMA PREVIDENZA.

Nella notte il via libera dell'aula di Montecitorio Ora Rifondazione minaccia il referendum abrogativo

Abete in pressing «Riforma subito a regime»

Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, auspica una rapida approvazione del disegno di legge sulle pensioni da parte del Parlamento, ma soprattutto che la riforma entri a regime nel più breve tempo possibile. «Non si può pensare - è stato il secco commento del numero uno degli industriali - che possano passare cinquant'anni, perché il paese non può perdere tempo».



Il ministro Treu e il presidente del Consiglio Dini, ieri alla Camera

Le nuove pensioni al giro di boa Doppia fiducia per Dini. E la Camera approva

La riforma previdenziale esce da Montecitorio a gonfie vele, con in poppa il vento di tre voti di fiducia al governo Dini. Super blindata da un accordo politico fra maggioranza e Forza Italia, si dirige verso il Senato dove approderà martedì con l'obiettivo di navigare in mare aperto prima di Ferragosto.

loculari hanno proseguito fino a notte fonda. Interventi fiume di dichiarazioni di voto e chiamate nominali per deporre la scheda si sono ripetuti per esprimere la fiducia sul secondo maxi-emendamento (il primo il più sostanzioso era passato giovedì) e poi sul terzo con il quale si concludeva l'accorpamento dei 40 articoli del disegno di legge che mancavano alla disciplina del futuro sistema previdenziale del nostro paese.

Nel corso della giornata la prima fiducia ha ottenuto i 265 sì della maggioranza (200 astensioni di Fli, Ccd e Pp di Buttiglione, 119 no di Rc, An, Cui e Fld. Quasi identica la seconda votazione: 259 sì, 100 no e 112 astensioni. Per i Progressisti aveva parlato Gavino Angius per annunciare un voto positivo con voto anche con l'orgoglio di aver contribuito in maniera decisiva a varare una riforma importante per i lavoratori e per il paese.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Con era nelle previsioni la Camera ha votato per altre due volte la fiducia al governo Dini sulla riforma della previdenza senza troppi incidenti di percorso.

Rifondazione: referendum

In mattinata il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti non rinviava all'obiettivo di conservare almeno in parte le pensioni di anzianità. Con una sorta di provocazione sfidava il governo a chiedere la fiducia su un emendamento che nel nuovo sistema previdenziale introduceva la pensione di anzianità con 35 anni di servizio al 2° di rendimento soltanto per i lavoratori manuali.

Governo soddisfatto

Sono molto soddisfatto per questo voto, ha commentato il presidente Dini. «Mi congratulo con la Camera per il lavoro svolto e per la rapida approvazione. È una buona soluzione la percentuale di possibilità di fare meglio e vinchiamo».

Il patrimonio degli Enti

Ma la giornata di ieri è stata drammaticamente dal giallo sul destino del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali indicato nel maxi-emendamento in discussione. Ad un certo punto Silvio Berlusconi - che in serata è stato ricevuto da Dini a Palazzo Chigi - è uscito affermando che «la riforma passerà senza problemi».

Modifiche e conferme al «ddl» Dini-Treu

La previdenza del 2000 Ecco tutte le novità della legge

ROMA. Ecco come saranno le pensioni dal 2000: se anche il Senato dopo l'ultimo voto di fiducia della Camera è data via libera al testo di riforma messo a punto dal governo.

Previdenza complementare

Rappresenta la parte innovativa della riforma e una parte della retribuzione verrà versata in un fondo di solidarietà con diverse categorie di lavoratori. Un'altra parte della retribuzione sarà versata in un fondo di solidarietà con i dipendenti e i lavoratori autonomi.

Capitolo di salvaguardia

Una riserva di 15 miliardi di lire è stata stanziata dal governo per i dipendenti e i lavoratori autonomi. Il fondo di solidarietà sarà costituito da un contributo del 1,5 per cento della retribuzione.

Enti previdenziali

Il testo prevede che gli enti previdenziali dovranno essere riorganizzati in un numero inferiore di enti. Le risorse pubbliche per gli enti previdenziali saranno aumentate.

Assegnati familiari

La Camera ha approvato la riforma per gli assegnatari familiari.

Assegnati familiari

La Camera ha approvato la riforma per gli assegnatari familiari.

Assegnati familiari

La Camera ha approvato la riforma per gli assegnatari familiari.

Assegnati familiari

La Camera ha approvato la riforma per gli assegnatari familiari.

Assegnati familiari

La Camera ha approvato la riforma per gli assegnatari familiari.

Esplode la polemica sugli immobili degli enti previdenziali

ROMA. L'obbligo di alienare l'intero patrimonio immobiliare unito al divieto di acquistare immobili da parte degli enti previdenziali rivelatosi poi parziale nel maxi-emendamento governativo alla riforma previdenziale hanno provocato durissime reazioni da parte dell'Inail e dell'Inpdap.

L'aumento dei consiglieri dell'Inps voluto per «inserirvi nell'istituto persone gradite all'attuale governo» Neppure l'abolizione della Diep (società per la dismissione del patrimonio degli enti) va bene.

Magno va all'attacco

La vendita dell'intero patrimonio dell'Inail e la proibizione di effettuare nuovi investimenti immobiliari - secondo il presidente dell'Inail - la salterebbe il principio della capitalizzazione che sta alla base di qualsiasi sistema assicurativo.

La Cgil: «Decisione giusta»

Alla protesta si uniscono i costruttori dell'Ance che accusano il governo di voler drenare risorse per finanziare il deficit invece che liberare a favore degli investimenti - quelli immobiliari degli enti da sempre - un volano per il mercato - che creano occupazione.

I giornalisti contestano il tetto contributivo

ROMA. Se il «tetto» annuo di 132 milioni come base contributiva pensabile dovesse riguardare anche gli enti previdenziali privatizzati, a farne le spese sarebbe solo l'Inpgi (l'ente previdenziale dei giornalisti) con un minor introito di circa 45 miliardi l'anno.

Enti previdenziali

Il testo prevede che gli enti previdenziali dovranno essere riorganizzati in un numero inferiore di enti. Le risorse pubbliche per gli enti previdenziali saranno aumentate.

Enti previdenziali

Il testo prevede che gli enti previdenziali dovranno essere riorganizzati in un numero inferiore di enti. Le risorse pubbliche per gli enti previdenziali saranno aumentate.

Enti previdenziali

Il testo prevede che gli enti previdenziali dovranno essere riorganizzati in un numero inferiore di enti. Le risorse pubbliche per gli enti previdenziali saranno aumentate.